

13/11/2013

Gazzetta del Sud

Il regista Giuseppe Conti lo ha selezionato per il film che verrà girato nel 2014

Il giovane tenore Stefano Gagliardi darà volto e voce a Beniamino Gigli

Danila Letizia

Stefano Gagliardi, giovane tenore catanzarese già allievo di Luciano Pavarotti, sarà uno dei cinque Beniamino Gigli del film "Beniamino Gigli. Un uomo, una voce" che il regista Giuseppe Conti girerà nel 2014.

«Siamo in fase di pre-preparazione - ha detto a Gazzetta del Sud lo stesso Conti che abbiamo raggiunto telefonicamente - perché abbiamo fatto un casting a Monopoli, in Puglia, con oltre 1500 partecipanti provenienti anche da reality quali "Amici", "X Factor" e "Grande fratello" ed un altro lo faremo in Sicilia il 23 novembre; stiamo studiando il materiale per la ricostruzione della Recanati antica, quella che ha visto la nascita e la crescita di Gigli, ma dobbiamo ancora trovare un bambino dell'età di quattro-cinque anni con le caratteristiche fisiognomiche simili a quelle del tenore ed un ragazzo di quattordici-quindici anni».

In effetti, Stefano Gagliardi interpreterà Gigli nella sua giovinezza, dai 17 ai 24 anni, ed avrà il compito di far trasparire l'intento del regista che è quello di mettere in luce la persona di Gigli più che il tenore, la sua vita come quella di qualunque altro che ce l'ha fatta nella vita tenendo conto del suo entusiasmo e del proprio impegno. «Questo film - ha continuato a spiegarci il regista - vuole essere un inno alla positività della vita, alla spinta dell'autostima ed alla valorizzazione del lato emozionale che ognuno di noi dovrebbe avere.



Stefano Gagliardi con il regista Giuseppe Conti

Con il metodo accademico che da anni insegno, il "camas" cioè corpo, anima, movimento, arte, studio, sulla base del quale scelgo anche gli attori per il casting, si pone l'accento sulle peculiarità interiori che si manifestano attraverso il linguaggio del corpo. Stefano è stato selezionato oltre che per la fisionomia adatta al personaggio anche per l'umiltà della sua persona e le sue doti concentrate nella sua voce melodiosa. Ci saranno momenti in cui il canto sarà affidato alla voce di Stefano, mentre per dieci minuti la voce originale di Beniamino Gigli sarà inserita nelle riprese. Le scene consistono in ricostruzione in studio

con più di trentaquattro ambienti, stile Cinecittà, e perfino Recanati antica sarà riproposta al dettaglio».

I sopralluoghi sono iniziati nello scorso mese di settembre, mentre i provini ad ottobre e tra i cinque Gigli che dovranno essere rappresentati ci sarà anche un nipote del tenore. Visto il grande successo del casting si prevede l'apertura di un'accademia di recitazione denominata "Deca Academy" a Monopoli, dopo l'esperienza avuta a Macerata, presieduta del regista Giuseppe Conti, che curerà l'aspetto recitativo insieme al maestro Stefano Gagliardi cui spetta il compito canoro. Peculiarità del mae-

stro, regista e sceneggiatore Giuseppe Conti è stata quella di cercare la perfezione nel trovare le giuste similitudini del personaggio coadiuvato dalla truccatrice Emma Galeone che ha lavorato in America in film con effetti speciali.

Conti ha scelto i protagonisti basandosi su alcune foto storiche che riproducevano i familiari di Gigli e ricerche attraverso documenti, foto e libri. Il film "Un Uomo e Una Voce" non è prettamente lirico e verrà distribuito nei cinema italiani con diffusione anche nei paesi dell'Est-Europa e America.

Sabato scorso, intanto, Stefano Gagliardi è stato tra i tenori che si sono esibiti nella Basilica di San Pietro in occasione della santa messa dinanzi Papa Francesco in memoria dei terremotati nipponici. È stata eseguita la "Messe solenne a Sainte Cecile" di Charles Gounod e Oratio, quest'ultima tramandata verbalmente tra i cristiani nipponici a partire dal 1549 nonostante la persecuzione subita nel XVII secolo. Domenica, invece, presso la Basilica di San Paolo fuori le mura è stata eseguita la "Nona sinfonia di Beethoven, nell'ambito di un concerto organizzato da Attesa Corporation di Tokio e N.H.K. Culture Center (ufficio culturale dell'emittente televisiva nipponica equivalente della nostra Rai) insieme alla Fondazione Italia-Giappone. Il tutto è stato ripreso e verrà trasmesso in Giappone a fine dicembre, nonché ritrasmesso dalla N.H.K. International in tutta l'Asia. «